

Ama, il dossier della Muraro in Procura

Il pm acquisirà l'audizione in commissione Ecomafie dell'assessora. Ieri Cantone in Campidoglio

Il dossier sull'Ama dell'assessore Capitolina Paola Muraro finirà presto anche in procura. Già il 5 settembre, quando la delegata all'Ambiente e ai rifiuti della sindaca Virginia Raggi comparirà davanti alla commissione parlamentare sulle Ecomafie, il pm Alberto Galanti chiederà l'acquisizione del verbale della sua deposizione. Il fascicolo di inchiesta sulle decisioni politico-amministrative e le procedure di utilizzo del tritovagliatore di Rocca Cencia - riconducibile alla proprietà della Colari di Manlio Cerroni - si arricchirà così di nuovo importante materiale. La stessa Muraro potrebbe essere poi sentita come testimone in prima persona dal magistrato per chiarire eventuali passaggi del dossier ritenuti interessanti per l'inchiesta e per una ricognizione più ampia sui suoi rapporti con la municipalizzata dei rifiuti e dei processi interni ad Ama di cui l'assessora è stata per dodici anni consulente.

Proprio su questo suo ruolo sono sorti al momento della sua nomina in Campidoglio polemiche politiche e dubbi di opportunità per un supposto conflitto di interesse. Arrivata allo scontro frontale con il dimissionario Daniele Fortini, la Muraro ha rivelato l'esistenza del suo dossier sull'azienda: l'audizione alla commissione

Ecomafie sarà l'occasione per conoscerne il contenuto.

L'inchiesta della procura su Rocca Cencia ipotizza il reato di associazione a delinquere finalizzata alla truffa ai danni di Ama, frode nelle pubbliche forniture e traffico illecito di rifiuti in particolare sui costi e le procedure seguite per lo smaltimento nel tritovagliatore dell'ex patron di Malagrotta. La Muraro, al momento, non risulta indagata ma le sue consulenze sul impianto sono inevitabilmente uno dei passaggi all'esame del pm Alberto Galanti.

Del fascicolo in procura sono inoltre entrate a far parte anche le telefonate, senza rilevanza penale, della Muraro con Salvatore Buzzi e il vecchio management di Ama coinvolto in Mafia Capitale.

Ieri intanto Virginia Raggi ha incontrato in Campidoglio il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione Raffaele Cantone con due finalità preventive: «Portare avanti il protocollo di vigilanza collaborativa tra Anac e Roma sulla conformità degli atti di gara alla normativa del Codice dei Contratti Pubblici» e «individuare clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale» nell'assegnazione degli appalti.

Fulvio Fiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

